

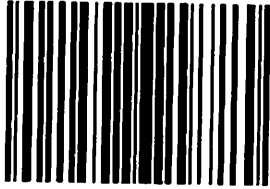


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOCRT Protocollo n. 0003509/21/03/2024



CEx 11

MO2 1623

09.18.01

Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 del Regolamento Interno.

Oggetto: in merito all'introduzione dell'educazione al rapporto con gli animali nelle scuole Toscane.

Il Consiglio Regionale della Toscana,

Premesso che,

la recente modifica dell'art.9 della Costituzione Italiana, oltre alla salvaguardia della biodiversità, dell'ambiente e degli ecosistemi, introduce anche la tutela per gli animali. Difatti, con l'approvazione alla camera del 8 febbraio 2022, nel terzo comma, ultimo periodo, dell'art. 9 si dispone che: «La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali»;

La convivenza tra l'essere umano e gli animali ha radici profonde e antiche. La civiltà umana vede un cambiamento epocale nel suo modo di vivere grazie alla sua capacità di addomesticare gli animali selvatici e di allevarli. Prima di allora, gli esseri umani vivevano in piccole comunità nomadi dedite principalmente alla caccia e alla raccolta di frutta e ortaggi spontanei, fu soltanto dopo, grazie alla possibilità di addomesticare gli animali che l'uomo iniziò a costituire delle comunità stabili, favorendo sia la nascita dell'agricoltura che dei primi centri urbani. Lo stretto rapporto di convivenza tra uomo e animale si è mantenuto tale fino alla metà del secolo scorso, quando prima dell'avvento dell'industria e della tecnologia contemporanea gli animali svolgevano un importante compito sia per la vita domestica che lavorativa. Gli animali erano compagni essenziali per la vita degli esseri umani, alcuni di essi tuttavia hanno mantenuto intatto tale ruolo, come i cani e i gatti, utilizzati da sempre come animali domestici, prima per una funzione di protezione dell'ambiente domestico e delle greggi o come deterrente per altri animali, mentre, al giorno d'oggi svolgono una semplice funzione di compagnia.

Considerato che,

Ogni anno in Italia si registrano migliaia di casi e denunce per abusi e maltrattamenti animali, i recenti dati relativi al 2022 e al 2023 mostrano uno scenario preoccupante su base nazionale. secondo il report

Ecomafia: nel 2022 le forze di polizia hanno registrato solo in tema di abbandono, maltrattamento e uccisione a danno degli animali domestici (specie cani e gatti) ben 751 reati, 2.408 illeciti amministrativi e la denuncia di 412 persone. Per quanto riguarda il 2023 invece, secondo il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (Cufa) dei carabinieri, sono 50mila i cani che ogni anno vengono abbandonati in Italia, per non parlare dei gatti circa 80mila, anche loro lasciati in strada senza cibo, in balia di attraversamenti pericolosi dove spesso finiscono investiti. In totale, il Cufa, registra tra il 2022 e il 2023 circa 9.900 persone controllate di cui 545 denunciate, mentre i sequestri sono stati 6.212;

Anche in Toscana si registrano oltre ai casi di abbandono, anche casi legati al maltrattamento animale, con l'apertura di oltre 200 procedimenti penali nel 2023. Un fenomeno preoccupante che ha fatto registrare vari e differenti casi solo negli ultimi tre anni. Ad esempio, a Cortona, il 13 settembre 2023, furono ritrovati otto cuccioli di cani, appena nati chiusi in un sacchetto dentro un bidone della spazzatura, i cuccioli erano insanguinati e secondo quanto riportato dal quotidiano La Nazione avrebbero subito sevizie e torture. Negli anni scorsi anche in altre città della Toscana si registrarono casi legati all'uccisione e alla tortura di animali innocenti, come il caso di Viareggio dell'agosto 2021, oppure, il grave caso di Livorno sempre risalente al 2021, dove sparirono circa 25 felini e vennero ritrovate in alcune zone della città teste di gatto decapitate;

le Torture e le uccisioni di animali domestici sono un serio campanello di allarme, che possono sfociare in fenomeni molto più gravi a danni di persone. La criminologa forense e neurologa di riferimento del carcere delle Sughere di Livorno e della Medicina legale di Livorno Giovanna Bellini in un'intervista all'Espresso del dicembre 2021 ha dichiarato che: "L'azione violenta e la scarsa empatia per il dolore di un altro essere vivente sono due facce della stessa medaglia, torture e uccisioni di animali possono essere un serio campanello d'allarme, sintomo di una pericolosità sociale sia di adulti che di adolescenti";

In Italia, secondo uno studio del CNR (Consiglio Nazionale delle ricerche), il 16,7% dei ragazzi di età compresa tra i 9 e 18 anni hanno compiuto atti di violenza su animali una volta nella vita. Difatti, secondo tale studio, i bambini che mostrano condotte aggressive contro gli animali sono generalmente vittime di altre violenze che vengono loro inflitte, per cui conseguentemente spostano la loro aggressività sugli animali. Essendo cresciuti in un ambiente scarsamente affettivo, caratterizzato dalla presenza di violenza, questi bambini non hanno avuto modo di sviluppare alcuna capacità empatica, dimostrandosi così incapaci di comprendere gli stati d'animo altrui. Motivo per cui, i minori che si dimostrano in grado di commettere sevizie sugli animali presentano un forte senso di impotenza e di inferiorità, atteggiamenti associabili a mancanza di empatia;

In occasione del convegno organizzato a gennaio 2024, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dall'OIPA (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), avente come titolo: "A scuola per imparare il rispetto per gli animali", si è discussa l'importanza dell'insegnamento nelle scuole dei diritti degli animali, il loro rispetto e la loro tutela. Il convegno era stato organizzato per presentare la proposta di legge, Modifiche alle leggi 20 luglio 2004, n. 189, e 20 agosto 2019, n. 92, in materia di attività didattiche per l'educazione alla tutela degli ecosistemi e della biodiversità e al rispetto degli animali. Depositata alla Camera dei deputati nel 2022, la proposta di legge chiede appunto l'inserimento nei programmi didattici nelle scuole di ogni ordine e grado di argomenti riguardanti il rispetto per gli animali. In quell'occasione, Arianna Fioravanti, responsabile dei Rapporti istituzionali dell'Oipa e moderatrice del convegno, ha dichiarato che: «L'educazione a una cultura del rispetto verso le altre

specie può portare a una maggiore sensibilità anche verso i propri simili». Può cioè contribuire a ridurre anche il fenomeno del bullismo e il cyberbullismo. Tra le motivazioni accorse era stato anche evidenziato come l'insegnamento a scuola dell'educazione al rapporto con gli animali, unito a progetti educativi assistiti con animali rappresenta un'azione di prevenzione importante, mirata ad abbattere l'esercizio della brutalità del forte sul debole, influenzando positivamente la crescita dei bambini. Inoltre, spesso gli atteggiamenti violenti nei confronti di animali possono essere un serio campanello d'allarme, sintomo di una pericolosità sociale sia di adulti che di adolescenti;

Preso Atto che

La relazione tra uomo e animale, e la relativa convivenza, sia nel breve che nel lungo periodo, possono fornire una serie di importanti benefici, che vanno: dallo sviluppo dei bambini, alla cura delle persone anziane e, infine, all'aiuto per coloro che soffrono di disagi fisici e psichici, svolgendo un importante ruolo di mediatori nei processi educativi e terapeutico-riabilitativi. Negli ultimi anni, sempre più ricerche hanno dimostrato gli importanti benefici del rapporto tra animali e uomini, i dati raccolti dimostrano che la relazione con l'animale vada a riaccendere l'interesse verso gli altri, attraverso stimoli sensoriali tattili e visivi creando un'empatia che induce anche pazienti depressi e in isolamento sociale a reagire e a sentirsi utili. I benefici della relazione sono evidenti soprattutto nei bambini nei quali l'animale, oltre a catturare l'attenzione, stimola l'accettazione di sé e negli anziani nei quali si registra anche un effetto positivo sul piano psico-fisico, in quanto i pazienti vengono stimolati anche a compiere attività motorie, quali l'accudimento dell'animale, passeggiate ed altre attività. L'impiego degli animali in vari ambiti terapeutici determina non solo una migliore risposta del paziente ma spesso concorre alla riduzione dell'uso dei farmaci, con ulteriori vantaggi sia per la qualità della vita che in termini di costi per la collettività.

Negli ultimi decenni, anche in Toscana, sono nati diversi progetti, con interventi assistiti con gli animali (IAA), molto spesso indicando il termine "*pet therapy*" al fine di sfruttare gli effetti positivi che derivano dall'interazione tra uomo e animale da compagnia: per questo, viene impiegata come trattamento per bambini e anziani affetti da varie patologie, dai deficit cognitivi a problemi motori;

Gli Interventi assistiti con gli animali (IAA), comprendono una vasta gamma di progetti finalizzati a migliorare la salute e il benessere delle persone con l'ausilio di animali da compagnia. Il Ministero della salute, al fine di promuovere la ricerca, di standardizzare i protocolli operativi e potenziare le collaborazioni fra medicina umana e veterinaria, nel giugno del 2009 ha istituito il "Centro di Referenza Nazionale per gli interventi assistiti con gli animali e Pet therapy. Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)";

Attualmente, la norma di riferimento è rappresentata dall'Accordo del 6 febbraio 2003 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e Pet Therapy che, all'articolo 9, attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di "agevolare una più ampia diffusione dei nuovi orientamenti clinico-terapeutici con i cani per disabili e con le tecniche della pet-therapy, adottando iniziative intese ad "agevolare il mantenimento del contatto delle persone, anziani e bambini in particolare, siano esse residenti presso strutture residenziali,

quali case di riposo e strutture protette o ricoverate presso Istituti di cura, con animali da compagnia di loro proprietà o con animali comunque utilizzabili per la pet-therapy”;

L'accordo Stato Regioni sottoscritto il 25 marzo 2015 riconosce l'importante ruolo degli animali nei processi terapeutico-riabilitativi ed educativi, il testo dell'Accordo è volto a tutelare sia il paziente che gli animali impiegati, viene inoltre stabilito che gli IAA hanno valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa e comprendono tre ambiti di intervento che sono i seguenti, le Terapie Assistite con gli Animali (TAA), Educazione Assistita con gli Animali (EAA) e Attività Assistite con gli Animali (AAA);

all'art.1 secondo comma, del sopracitato accordo, si sancisce che: “lo Stato, le Regioni, e le Provincie Autonome di Trento e di Bolzano, ciascuna nel proprio ambito di competenza, promuovono la diffusione degli IAA nel rispetto del presente Accordo, anche al fine la corretta relazione uomo - animale”.

Considerato che,

Dal 27 febbraio 2024, grazie a un'iniziativa dell'Assessore alle politiche scolastiche di Belluno l'educazione al rapporto con gli animali, è insegnata nelle scuole primarie di primo grado della città. L'iniziativa, si pone l'obiettivo di fornire ai bambini corrette informazioni sul mondo animale, sui diritti degli animali e sul rispetto dovuto ad ogni essere vivente per incentivare l'empatia e quindi la tutela, oltre che per promuovere comportamenti corretti e una gestione rispettosa del rapporto tra esseri viventi;

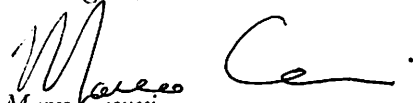
In Toscana progetti mirati al fine di stimolare la collaborazione tra uomo e animale, oltre a favorire l'inclusione del gruppo e prevenire o risolvere eventuali fenomeni di conflitto ed esclusione, sono stati portati avanti anche nelle scuole pisane di IC Gamerra e IC Galilei durante il 2022. Mentre presso la scuola Cicognini di Prato, durante l'anno scolastico 2022, si sono svolti incontri con psicoterapeuta che ha favorito l'incontro dei ragazzi con alcuni animali, un cane e un asino, al fine di migliorare l'integrazione tra compagni e vincere le paure personali;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

A valutare l'introduzione dell'educazione al rapporto animale nelle scuole primarie della Toscana, oltre ad un rafforzamento dei progetti di Educazione Assistita con gli Animali (EAA) negli istituti scolastici toscani.

Il Consigliere,


Marco Casucci